

IL GESTO

Fondazione Mac, memorie audiovisive della fede

Ricevuto
in udienza dal
Pontefice l'ente
presieduto
da monsignor
Viganò. Il dono
a Francesco
di un'esatta
riproduzione
dell'icona Salus
Populi Romani

Roma

Un incoraggiamento alla Filмотeca Vaticana a continuare «le iniziative intraprese e, se me lo consentite, di chiedervi di iniziare a ordinare, secondo i criteri scientifici aggiornati alla più recente dottrina archivistica, il patrimonio» di questa istituzione, che «per quanto modesto nella sua estensione quantitativa, in questo quadro assume oggi particolare valore». Questo «in virtù dell'interesse che rivestono dal punto di vista storico-culturale le modalità di acquisizione della documentazione audiovisiva che vi è conservata secondo le linee dettate dai miei Predecessori». Lo ha detto nei giorni scorsi Francesco nel discorso consegnato ai membri del consiglio di amministrazione e del comitato scientifico della Fondazione Memorie Audiovisive del Cattolicesimo (Mac), ri-

nale restaurato in modo da conferire un impatto estetico molto vicino al vero. Un lavoro durato mesi e che ha coinvolto tutte le maestranze della Bottega Tifernate sotto la guida dell'artista Stefano Lazzeri. Nel suo discorso il Papa ha ricordato anche «l'avvio di iniziative di largo respiro come il progetto dedicato al censimento e alla descrizione delle fonti audiovisive relative ai Giubilei del Novecento e i progetti tesi a riscoprire e diffondere il patrimonio audiovisivo di istituzioni e soggetti rilevanti per la storia della Chiesa, come quelli dell'Ospedale Bambino Gesù e della Fondazione Don Carlo Gnocchi». E ha concluso auspicando il coinvolgimento di importanti università, Centri di Ricerca e partner tecnologici nei progetti della Fondazione Mac. (r.r.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

cevuti in udienza. I quali hanno ricambiato consegnandogli un regalo "speciale". Si tratta infatti di una copia dell'icona Salus Populi Romani. E il presidente della Fondazione Mac, monsignor Dario Edoardo Viganò, ha spiegato: «Prima della partenza e al ritorno da ogni viaggio, il Santo Padre si reca nella basilica di Santa Maria Maggiore per una preghiera di fronte alla Madonna. Il suo desiderio è di essere sepolto nella cappella Paolina di Santa Maria Maggiore, per stare per sempre vicino alla Madonna che si dice sia stata dipinta da San Luca. Così abbiamo pensato di far realizzare la copia esatta dell'opera in modo che la possa vedere ogni giorno». La lavorazione, in pictografia su tavola, riproduce fedelmente i passaggi della pittura a "regola d'arte". Le figure, così come lo sfondo, sono state ricreate in ogni minimo particolare con l'ausilio di una lente d'in-

grandimento. La doratura, in oro zecchino 24 carati e' stata applicata come nell'origi-

